

## OFFERTORIO: MISERICORDIAS DOMINI

**MISERICORDIAS DOMINI  
IN AETERNUM CANTABO;  
MISERICORDIAS DOMINI  
IN AETERNUM CANTABO.**

Confitemini, Domino, quoniam bonus;  
quoniam in aeternum misericordia eius..  
*(Celebrate il Signore, perché è buono,  
poiché eterna è la sua misericordia)*

Quia in umilitate nostra memor fuit nostri;  
quoniam in aeternum misericordia eius..  
*(Nella nostra condizione si ricordato di noi;  
poiché eterna è la sua misericordia)*

### Canto alla Comunione: DAVANTI A QUESTO AMORE

Hai disteso le tue braccia anche per me, Gesù,  
dal tuo cuore, come fonte,  
hai versato pace in me...  
Cerco ancora il mio peccato, ma non c'è.  
*Tu da sempre vinci il mondo  
dal tuo trono di dolore.*

**Dio, mia grazia, mia speranza,  
ricco e grande Redentore.  
Tu, Re umile e potente,  
risorto per amore, risorgi per la vita.  
Vero agnello senza macchia,  
mite e forte Salvatore sei.**

**Tu, Re povero e glorioso risorgi con potenza,  
davanti a questo amore la morte fuggirà.**

Hai portato la tua Croce anche per me, Gesù,  
dal tuo volto, come luce,  
hai donato grazia in me...  
Mi sollevi dal peccato verso Te.  
*Tu da sempre vinci il mondo  
dal tuo trono di dolore.*

**Signore Gesù Cristo,  
Figlio del Dio vivo,  
che per volontà del Padre  
e con l'opera dello Spirito Santo  
morendo hai dato la vita al mondo,  
per il santo mistero  
del tuo Corpo e del tuo Sangue  
liberami da ogni colpa  
e da ogni male, fa' che sia sempre  
fedele alla tua legge  
e non sia mai separato da te.**

**Dio ha tanto amato il mondo  
da donare a noi suo Figlio;  
e chiunque crede in Lui  
avrà la vita eterna**

### PREGHIERA del Vescovo Oscar (XI Sinodo della Chiesa di Como)

Dio grande e misericordioso,  
per mezzo di Cristo, tuo Figlio,  
guidi la storia del mondo  
e crei continuamente  
sentieri di comunione tra i popoli  
con la forza del tuo Spirito.  
Fa' che i cristiani della nostra Chiesa  
di Como diventino sempre più  
consapevoli e grati dei doni ricevuti  
e vivano con responsabilità e amore  
il mandato che affidi a ciascuno di loro:  
quello di testimoniare, ovunque,  
dalla propria famiglia  
fino in ogni ambiente di vita,  
la tua bontà misericordiosa,  
rivelataci dal tuo Figlio Gesù,  
ritrasmessa e continuamente  
attualizzata dallo Spirito Santo.  
Rendici autentici testimoni e fedeli  
annunciatori della tua Misericordia.  
*Te lo chiediamo per Cristo nostro  
Signore nello Spirito Santo. Amen.*

## TEMPO di QUARESIMA

La Chiesa  
di Como  
in Sinodo



Diocesi di COMO  
XI SINODO  
TESTIMONI E ANNUNCIATORI  
DELLA MISERICORDIA DI DIO

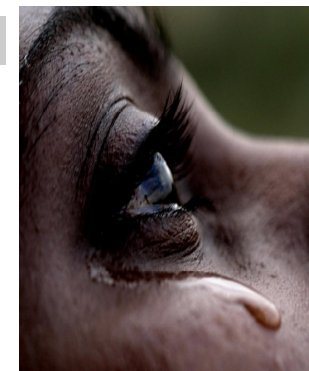
Parrocchia San Michele - Cavallasca

**4<sup>a</sup> domenica di Quaresima  
anno A**

**22 marzo 2020**

**“Finché io sono nel mondo,  
sono la luce del mondo... sputò  
per terra, fece del fango con la saliva”**

**Non poteva vedere ma poteva pensare, e poteva desiderare cose  
che un cieco non può compiere (S. Agostino; Sermo 44; Commento a Giovanni)**



### Canto di inizio: CHI MI SEGUIRA'

Chi mi seguirà  
nel cammino della Pasqua?  
Chi mi seguirà  
sulla strada del regno del Padre mio?  
Chi verrà con me  
sarà tra i miei amici:  
con lui io farò la mia Pasqua.

**Noi ti seguiremo, Signore;  
sulla Tua Parola  
guida i nostri passi, Signore,  
con la tua parola:  
noi verremo con te.**

### MONIZIONE PENITENZIALE

Signore Gesù, siamo qui davanti a Te,  
ai piedi della tua Croce per confessare il nostro peccato che oscura i nostri occhi.  
Liberaci dalle tenebre del nostro peccato e rivestici con i frutti della luce:  
la bontà, la giustizia e la verità risplendano nella nostra vita,  
e concedici di fare sempre ciò che è gradito a Te.  
Tu, o Signore, non guardi l'apparenza, ma ciò che di autentico c'è nel nostro cuore:  
donaci la grazia di orientare la nostra vita verso la luce che viene da Te,  
dalla Tua Parola, dal Tuo amore.

### Insieme:

**O Cristo, Figlio del Dio Vivente,  
ti confessiamo le nostre tenebre e il nostro peccato.  
Orienta i nostri occhi alla luce della tua Verità  
per vedere la salvezza che viene da Te e farla brillare negli occhi dei fratelli.  
Donaci la Grazia di riscoprirci ancora una volta figli della Luce,  
di quella luce che già abbiamo ricevuto nel nostro Battesimo.**

**Canto: (prima solista, poi tutti) Signore pietà, pietà di noi!  
Cristo pietà, pietà di noi! Signore pietà, pietà di noi!**

**Pregghiera conclusiva al Crocifisso:** Signore Gesù Cristo, Parola del Dio vivente, Tu ci ha donato il perdono di Dio Padre e ci hai resi nuovamente figli per camminare insieme a Te sotto la Croce fin verso la Vita Nuova. La lode a Te nei secoli dei secoli. **Amen**

**Riprendiamo il canto: CHI MI SEGUIRA'**

Chi mi seguirà  
nel cammino della Croce?  
Chi mi seguirà  
sulla via della Gloria del Padre mio?  
Chi verrà con me  
sarà tra i miei discepoli:  
con lui io farò la mia Pasqua.

**Noi ti seguiremo, Signore;  
sulla tua parola  
guida i nostri passi, Signore,  
con la Tua Parola:  
noi verremo con te.**

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli è Dio...

**PRIMA LETTURA** 1 Sam 16, 1b.4a. 6-7. 10-13a  
 *Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele.*

**Dal primo libro di Samuele**

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

**Salmo Responsoriale** dal Salmo 22  
 *Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.*

**BONUM EST CONFIDERE IN DOMINO,  
BONUM SPERARE IN DOMINO.**

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

**SECONDA LETTURA** Ef 5, 8-14 *Risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

**Canto al Vangelo:  
Lode a Te, o Cristo, Re d'eterna gloria,  
Re d'eterna gloria.**

*Io sono la luce del mondo, dice il Signore,  
chi segue me, avrà la luce della vita.*

**Gloria a Te, Parola vivente,  
Verbo di Dio, Gloria a Te,  
Cristo Maestro, Cristo Signore!**



**Dal Vangelo di Giovanni** (Gv 9, 1-41) *Il cieco andò, si lavò e tornò che ci vedeva.*

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».